



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Capitale sociale Euro 6.646.436.318,60

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI QUOTAZIONE

**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SUL M.O.T.
DELLE OBBLIGAZIONI**

**«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006”
legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali»**

Codice ISIN IT0004099419

di nominali Euro 464.062.000

NOTA DI SINTESI

Il presente documento costituisce una nota di sintesi ai fini della Direttiva 2003/71/CE (**la Nota di Sintesi**) ed è stato predisposto in conformità all'articolo 24 del Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

La Nota di Sintesi è stata depositata presso Consob in data 29 marzo 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7022064 del 14 marzo 2007.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente alla Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota Informativa sugli strumenti finanziari, depositata presso la Consob in data 29 marzo 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7022064 del 14 marzo 2007 (**la Nota Informativa**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari.

I termini e le espressioni definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali», o nel Prospetto di Quotazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Bank of America N.A. 5 Canada Square - London E145AQ
Anno di Riferimento	Ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.
Cedola Aggiuntiva Eventuale	La cedola aggiuntiva eventuale che potrà essere pagata in data 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso. Il pagamento della stessa dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo.
Cedola a Tasso fisso	Cedola lorda pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Emissione	Il 10 novembre 2006.
Data di Godimento	Il 10 novembre 2006.
Data di Osservazione Differita	Il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Osservazione Originaria (ciascuna indicata al punto 10 e 11 della presente Nota di Sintesi) nel caso in cui tale data non coincida con un Giorno di Negoziazione. In nessun caso, comunque, una Data di Osservazione Originaria potrà essere differita di oltre 8 Giorni di Negoziazione o comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale ed il 2 novembre di ciascun Anno di Riferimento per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale.
Data di Pagamento	Ciascuna data in cui saranno pagati gli interessi sulle Obbligazioni (sia che si tratti della Cedola a Tasso Fisso, sia che si tratti della Cedola Aggiuntiva Eventuale), i.e. il giorno 10 novembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Scadenza	Il 10 novembre 2012
Documento di Registrazione	Il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007.
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo, n. 156, 10121 Torino.
Evento Azionario	Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale (indicate al punto 11 della presente Nota di Sintesi), non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle Date di Osservazione Iniziale (indicate al punto 10 della presente Nota di Sintesi).
Gruppo Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Nota di Sintesi	La presente nota di sintesi redatta in conformità all'articolo 24 del Regolamento 809/2004/CE e all'Allegato IV alla Direttiva 2003/71/CE.
Nota Informativa	La nota informativa redatta in conformità allo schema previsto dagli Allegati V e XII al Regolamento 809/2004/CE.
Obbligazioni	Le obbligazioni «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali». Codice ISIN IT0004099419.
Obbligazionista	Ciascun portatore delle Obbligazioni.

Offerta	L'offerta delle Obbligazioni come descritta nella Nota Informativa e nella presente Nota di Sintesi.
Poste Italiane o Responsabile del Collocamento	Poste Italiane S.p.A., con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma.
Prospetto di Quotazione	Il prospetto costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla presente Nota di Sintesi.
Regolamento del Prestito	Il regolamento del prestito obbligazionario allegato alla Nota Informativa.
Sponsor	Per Sponsor si intende: (i) con riferimento all'Indice Nikkei 225 [®] , la Nihon Keizai Shimbun, Inc.; (ii) con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50 [®] , STOXX Limited; (iii) con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500 [®] , la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.; (iv) con riferimento all'Indice SMI [®] , SWX Swiss Exchange; (v) con riferimento all'Indice Hang Seng [®] , HSI Services Limited.
Valore di Riferimento	Si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo Sponsor alla Data di Osservazione Iniziale ed a ciascuna Data di Osservazione Finale.

I Caratteristiche essenziali e rischi associati all'Emittente

1 – Descrizione dell'Emittente

Storia ed evoluzione dell'Emittente

Intesa Sanpaolo S.p.A. deriva dalla fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A. con atto di fusione del 28 dicembre 2006 rogito Notaio Ettore Morone. La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1° gennaio 2007.

Cenni storici su Banca Intesa S.p.A.

Banca Intesa nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto. Nel 1999 la Banca Commerciale Italiana entra a far parte del Gruppo Intesa. Con la successiva fusione di Comit in Banca Intesa (maggio 2001) il Gruppo assume la denominazione di IntesaBci. Nel dicembre 2002 l'Assemblea delibera, con effetto 1° gennaio 2003, la modifica della denominazione sociale in Banca Intesa.

Cenni Storici su Sanpaolo IMI S.p.A.

Sanpaolo IMI nasce nel 1998 dalla fusione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e IMI (Istituto Mobiliare Italiano). Si tratta di due realtà fortemente complementari: l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è specializzato nell'attività creditizia *retail*, l'IMI, ente di diritto pubblico fondato nel 1931 per sostenere la ricostruzione del sistema industriale nazionale, è una primaria banca d'affari e di investimento.

La sede legale di Intesa Sanpaolo è Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino, telefono 0039 011 5551.

La struttura del Gruppo

Il Gruppo Sanpaolo IMI nella sua configurazione alla data della fusione in Banca Intesa era il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002. Il Gruppo Sanpaolo IMI è stato in grado di integrare con successo e di valorizzare la molteplicità delle sue componenti, come dimostrato dall'adozione del modello di "Banca Nazionale dei Territori", che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali.

Anche il Gruppo Intesa era il risultato di una serie di operazioni di integrazione completate con successo: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fanno seguito nel 1999 l'ingresso nel Gruppo della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e della Banca Popolare FriulAdria e l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001.

Alla luce della crescente accelerazione del consolidamento del settore bancario a livello nazionale, della dimostrata capacità di crescere attraverso processi di integrazione e dei risultati di eccellenza conseguiti, l'integrazione di Sanpaolo IMI e Banca Intesa si inserisce in modo coerente nella storia e nella strategia dei due Gruppi.

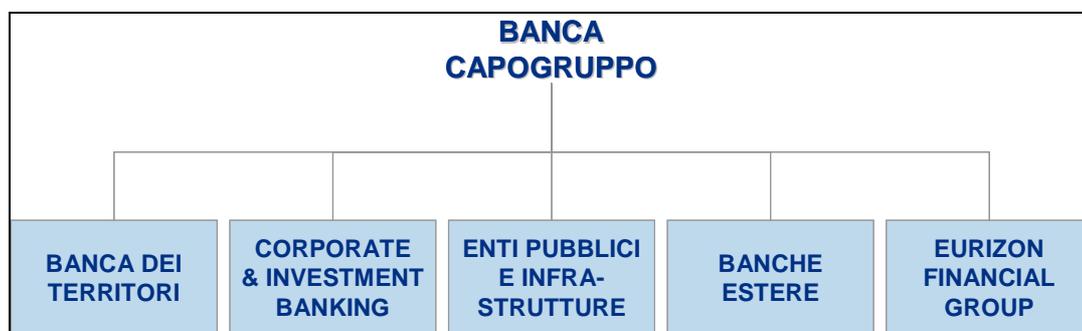
Il Gruppo Intesa Sanpaolo è operativo in Italia:

- in termini di rete distributiva, con circa 5.500 filiali (tenendo conto delle cessioni previste nel progetto di fusione) con una copertura geografica completa ed omogenea su tutto il territorio nazionale e particolarmente capillare nelle regioni più ricche del paese;
- nei segmenti *Retail*, *Private* e PMI grazie ad una base di 12 milioni di clienti *retail*;
- nell'Attività *Corporate & Investment Banking*, nel *factoring*, nel *trade finance*, nelle aree del *project* e *acquisition finance* e *syndicated lending*, nel *capital market* e nelle attività di *market making*;
- nel settore Enti Pubblici e Infrastrutture;
- nell'*Asset Management* e nella *Bancassurance*, dove con Eurizon, e con Eurizon Vita nella emissione di premi assicurativi nel ramo vita, potrà ulteriormente beneficiare dell'intervenuto Accordo fra Intesa e Crédit Agricole S.A. nell'*Asset Management*.

Inoltre il Gruppo, grazie alla presenza complementare di Sanpaolo IMI e Banca Intesa nei mercati dell'Europa Centro - Orientale ha rafforzato notevolmente il presidio e l'efficacia commerciale in questa area, dove è tra i maggiori operatori con presenza in 10 paesi, circa 1.370 filiali e totale attivo di circa 25 miliardi di euro (tenendo conto delle acquisizioni in corso).

Il consolidamento della presenza nell'Europa Centro – Orientale pone inoltre le premesse per iniziative di sviluppo in nuove aree, quali in particolare il bacino del Mediterraneo, dove Sanpaolo IMI ha recentemente acquisito, per un controvalore di 1,6 miliardi di dollari, una quota pari all'80% di Bank of Alexandria, la terza banca in Egitto, con un totale attivo di quasi 5 miliardi di euro.

Di seguito si declinano le principali linee di azione nelle cinque macro-aree in cui si articola l'attività del Gruppo.



Nell'attività *retail*, *private* e PMI il Gruppo si propone di mettere a disposizione della clientela (*retail*, *private* e PMI) gli strumenti finanziari per la realizzazione dei rispettivi progetti. Ai canali fisici si affianca una rete di canali remoti - *phone banking*, *mobile banking*, *internet banking* - di assoluta eccellenza. Si prevede che l'integrazione potrà permettere il raggiungimento di elevatissimi livelli di efficacia - qualità delle operazioni e del servizio - e di efficienza - costi unitari ridotti - con sostanziali vantaggi a favore dei clienti in termini di semplicità e di competitività dei servizi.

L'area *Corporate & Investment Banking* ha come missione il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle medie/grandi aziende e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. In tale prospettiva la *Business Unit* si posiziona come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi di finanziamento, di consulenza finanziaria e di *capital markets* in grado di sostenerle. Elemento qualificante della strategia di crescita del Gruppo nell'area *Corporate & Investment Banking* è inoltre il continuo miglioramento della capacità di gestione del rischio attraverso la combinazione delle migliori metodologie, strumenti e processi dei due gruppi e una più completa informazione sulla clientela.

Nel settore Enti Pubblici e Infrastrutture il Gruppo è coinvolto nel finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità con *team* specialistici di prodotto ed una rete territoriale dedicata. Facendo leva sulle competenze distintive e sulla massa critica sviluppate in Italia in questo settore, il Gruppo è altresì coinvolto nell'individuare e perseguire opportunità di sviluppo all'estero, con particolare riferimento al finanziamento di opere pubbliche in paesi strategici per il Gruppo.

Per quel che riguarda le banche *retail* controllate in paesi esteri, il Gruppo aspira innanzitutto al consolidamento e rafforzamento della propria presenza in Europa Centro-Orientale e, a tendere, nel bacino del Mediterraneo. In tale direzione, oltre ad un graduale processo di semplificazione della presenza in quei paesi (in particolare Ungheria e Serbia) nei quali il Gruppo dispone per effetto della fusione di più di una banca commerciale, sarà valutata la costruzione di una piattaforma tecnologica e operativa "regionale" consolidata a servizio di tutte le banche del Gruppo in Europa Centro-Orientale.

Nei settori dell'*Asset Management* e della *Bancassurance* infine, l'Accordo sottoscritto l'11 ottobre da Intesa e Crédit Agricole S.A. apre nuove opportunità per il Gruppo, rafforzando le prospettive di sviluppo di Eurizon. Questa società potrà pertanto confermare il programma di crescita organica e per linee esterne già avviato: grandi opportunità di sviluppo emergono sia sul lato della domanda di nuove prestazioni previdenziali, di risparmio a medio termine e tutela della persona e del suo reddito, sia sul lato dell'offerta, in considerazione dei processi di consolidamento in corso fra gli operatori e della tendenza ad una progressiva separazione fra "produttori" di servizi e "distributori" sul mercato.

Nel comparto della *Bancassurance*, in particolare, il Gruppo Intesa Sanpaolo è operativo con due importanti società *leader* di mercato: Intesa Vita ed Eurizon Vita. Nell'ambito del piano d'impresa saranno individuate le più opportune modalità di valorizzazione di tali *asset*.

* * * * *

Alla data della presente Nota di Sintesi, i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono :

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Giovanni Bazoli	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente della Fondazione Giorgio Cini • Presidente della Mittel S.p.A. • Vice Presidente della Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. • Vice Presidente della Editrice La Scuola S.p.A. • Consigliere del Banco di Brescia S.p.A. • Consigliere di Alleanza Assicurazioni S.p.A.
2.	Gianluca Ponzellini	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Dottore Commercialista • Sindaco Effettivo di Autogrill S.p.A. • Sindaco Effettivo di Banca Caboto S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale della ECS International Italia S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di SCHEMA28
3.	Antoine Bernheim	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. • Vice Presidente di Alleanza Assicurazioni S.p.A. • Amministratore di BSI-Banca della Svizzera Italiana • Vice Presidente e Amministratore di Bollore Investissement • Amministratore di Christian Dior • Amministratore di Ciments Français • Membro del Consiglio di Sorveglianza di Eurazeo • Amministratore di Mediobanca S.p.A..
4.	Carlo Barel di Sant'Albano	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato, Direttore Generale e Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Ifil Investments S.p.A. • Membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. • Membro del Consiglio di Amministrazione di Juventus F.C. S.p.A.

5.	Pio Bussolotto	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. • Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di Banca delle Marche S.p.A.
6.	Giovanni Costa	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore ordinario di Organizzazione aziendale e Strategia d'impresa presso la Facoltà di Economia dell'Università di Padova
7.	Franco Dalla Sega	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano • Sindaco Effettivo di Sirefid Fiduciaria S.p.A. • Sindaco Effettivo di Beni Stabili Property Management S.p.A. • Sindaco Effettivo di Mittel S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Lombarda S.p.A. • Sindaco Effettivo di Rasbank S.p.A.
8.	Gianluca Ferrero	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Dottore Commercialista • Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di RCS Produzioni S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di I.F.I. S.p.A. • Sindaco Effettivo di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. • Amministratore di Banca del Piemonte S.p.A..
9.	Angelo Ferro	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Pavan Srl • Consigliere di Amministrazione di RCS S.p.A. • Consigliere di Amministrazione di Editoriale Veneto Srl • Consigliere di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione di Verona • Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca Antonveneta • Professore di Politica Economica Internazionale e di Economia Industriale presso l'Università di Verona
10.	Pietro Garibaldi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore di Economia Politica presso l'Università di Torino
11.	Fabrizio Gianni	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere del CENSIS, Centro Studi Investimenti Sociali
12.	Alfonso Iozzo	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente della Cassa Depositi e Prestiti
13.	Giulio Lubatti	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Dottore Commercialista e Revisore Contabile
14.	Eugenio Pavarani	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore Ordinario di Finanza Aziendale e di Pianificazione Finanziaria presso l'Università di Parma
15.	Gianguido Sacchi Morsiani	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Gest Line S.p.A.
16.	Ferdinando Targetti	Consigliere	Non ricopre cariche di amministrazione e controllo in altre società
17.	Livio Torio	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Avvocato • Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Mediocredito S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Setefi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Finlombarda S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di AEM Calore & Servizi S.p.A. • Membro del Collegio Sindacale di Banca Intesa CIS S.p.A. • Membro del Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. • Membro del Collegio Sindacale del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo
18.	Rodolfo Zich	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Innogest S.G.R. S.p.A. • Presidente della Fondazione Torino Wireless • Presidente dell'Istituto Superiore Mario Boella

			<ul style="list-style-type: none"> • Professore Ordinario presso il Politecnico di Torino
19.	Rosalba Casiraghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato di Co. Ge. Pro S.p.A. • Membro del Collegio Sindacale di Gipieffe S.p.A. • Amministratore Delegato di Rating Srl • Amministratore Unico di Ge. Con. General Consulting Srl

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 11 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Enrico Salza	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente Italconsult S.p.A. • Amministratore Delegato Tecnoholding S.p.A.
2.	Orazio Rossi	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditore commerciale e industriale • Presidente Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. • Presidente Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
3.	Corrado Passera	Consigliere Delegato e CEO	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere Rcs MediaGroup S.p.A.
4.	Elio Catania	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Vice Presidente Assonime
5.	Giuseppe Fontana	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Industriale • Amministratore Banca Fideuram S.p.A. • Presidente Confindustria Lombardia
6.	Gianluigi Garrino	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente Fondaco SGR S.p.A. • Vice Presidente Risk Management S.p.A.
7.	Giovanni Battista Limonta	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Industriale • Presidente Limonta S.p.A. • Presidente Arredamento Lombardo S.p.A.
8.	Virgilio Marrone	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Exor Group – Luxembourg • Amministratore Fiat S.p.A. • Amministratore Delegato e Direttore Generale IFI S.p.A.
9.	Emilio Ottolenghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Industriale • Vice Presidente Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. • Presidente Vis S.p.A. • Presidente La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. • Amministratore Sapir S.p.A.
10.	Giovanni Perissinotto	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente Banca Generali S.p.A. • Amministratore Delegato Assicurazioni Generali S.p.A. • Amministratore Pirelli & C. S.p.A. • Amministratore Alleanza Assicurazioni S.p.A. • Amministratore INA Vita S.p.A. • Amministratore Assitalia S.p.A.
11.	Marcello Sala	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Banca Caboto S.p.A. • Amministratore e Membro Comitato Esecutivo Istituto per il Credito Sportivo

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso, ad eccezione di Orazio Rossi, domiciliato in Padova, Via Trieste 57/59 e di Virgilio Marrone, domiciliato in Torino, Corso Matteotti 26.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Corrado Passera	Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none">• Consigliere Rcs MediaGroup S.p.A.
2.	Pietro Modiano	Direttore Generale Vicario Responsabile della Divisione Banca dei Territori	<ul style="list-style-type: none">• Amministratore Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.• Amministratore Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.• Amministratore Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.• Consigliere Borsa Italiana S.p.A.
3.	Francesco Micheli	Direttore Generale Responsabile del Governo delle Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Membro del Consiglio di Amministrazione ABI - Associazione Bancaria Italiana• Vice Presidente Enbicredito – Ente Bilaterale del Settore del Credito

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Revisori Legali dei conti

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente, della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 20 aprile 2006 – per gli esercizi dal 2006 al 2011 – alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.

L'incarico di revisione dei conti individuali e consolidati del Gruppo Intesa, per il triennio 2003-2005, era stato conferito alla stessa società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2003. La Reconta Ernst & Young ha certificato i bilanci d'esercizio individuali e consolidati di Banca Intesa S.p.A. al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI S.p.A., della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione del reporting package predisposto ai fini del bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI S.p.A. e delle procedure di revisione limitata del reporting package predisposto ai fini delle situazioni semestrali di Sanpaolo IMI S.p.A. presso le filiali estere era stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Sanpaolo IMI S.p.A. del 29 aprile 2004 – per gli esercizi dal 2004 al 2006 – alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa 91. La PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha certificato i bilanci d'esercizio individuali e consolidati di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

Dati consolidati al 30 giugno 2006

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali dell'Emittente:

(i criteri di redazione dei dati consolidati pro-forma sono descritti nel Capitolo 5 del "Documento Informativo sulla Fusione" redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche, incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione e disponibile sul sito Internet dell'Emittente www.intesasanpaolo.com).

**DATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2006 (1)
DEL GRUPPO INTESA, DEL GRUPPO SANPAOLO IMI E
DEL NUOVO GRUPPO (Pro Forma)**

	GRUPPO INTESA (milioni di euro)	GRUPPO SANPAOLO IMI (milioni di euro)	NUOVO GRUPPO (Pro Forma) (milioni di euro)
Raccolta (Debiti verso clientela e titoli in circolazione)	193.761	146.518	320.697
Impieghi (Crediti verso clientela)	176.023	147.330	301.849
Totale attivo	280.197	270.243	546.531
Patrimonio netto	16.832	13.949	51.036
Margine di interesse	2.640	2.434	4.659
Risultato netto della gestione	4.825	4.062	8.193
Utile di pertinenza della capogruppo	1.476	1.140	2.425

	GRUPPO INTESA (milioni di euro)	GRUPPO SANPAOLO IMI (milioni di euro)
Patrimonio di vigilanza	20.982	16.067
Tier I capital ratio	8,1%	7,7%
Total capital ratio (2)	10,8%	10,4%
Sofferenze lorde/impieghi (lordi)	2,5%	2,9%
Sofferenze nette/impieghi (netti)	0,8%	0,7%
Partite anomale lorde/impieghi (lordi)	5,2%	4,7%

(1) I dati consolidati sono riferiti agli schemi di bilancio di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sono redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

I dati pro forma sono stati redatti apportando ai dati aggregati - ottenuti sommando i dati consolidati pubblicati dalle due entità nelle rispettive relazioni semestrali al 30 giugno 2006 - appropriate rettifiche pro forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di fusione e delle operazioni di cessione di attività al Crédit Agricole. In particolare, ai dati aggregati sono state applicate opportune rettifiche per dare effetto alla fusione, valorizzando preliminarmente le nuove azioni da emettere al servizio del concambio sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie Intesa al 30 settembre 2006. Sono state inoltre effettuate le elisioni infragruppo e le rettifiche per tenere conto degli effetti patrimoniali ed economici che si manifesteranno a seguito dell'attuazione del citato accordo di cessione di Attività sottoscritto con il Crédit Agricole. Si segnala inoltre che, in applicazione dei criteri di redazione dei dati pro-forma, che richiedono l'esclusione di eventuali componenti non ricorrenti, i dati di conto economico consolidato pro forma non tengono conto né delle plusvalenze relativa alla suddetta cessione di attività al Crédit Agricole né della possibilità prevista da tale accordo di acquisire il 65% delle attività di gestione del risparmio già facenti capo a Nextra e cedute allo stesso Crédit Agricole S.A. alla fine dell'esercizio 2005, in considerazione dell'attuale incertezza sull'esercizio delle citate opzioni. Allo stesso modo, in quanto strettamente connessi con l'esito di quest'ultimo progetto, non si è tenuto conto degli effetti della quotazione di Eurizon prevista per l'esercizio 2007. Per ulteriori dettagli in merito ai criteri di redazione dei dati pro forma si rimanda al Capitolo 5 del Documento informativo sulla fusione per incorporazione in Banca Intesa di Sanpaolo IMI redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche, incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione che, insieme con la Nota Informativa e con la presente Nota di Sintesi, costituisce il Prospetto di Quotazione ed è disponibile sul sito Internet dell'Emittente www.intesasampaolo.com.

(2) Per il Gruppo Sanpaolo IMI, il patrimonio di vigilanza utilizzato per determinare il Total Capital Ratio include anche i prestiti subordinati di terzo livello.

EVENTI RECENTI

In data 24 gennaio 2007, a seguito di quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno deciso di non dare seguito al progetto europeo riguardante il risparmio gestito e di sciogliere la partnership nel risparmio gestito (CAAM sgr), in coerenza con i termini resi noti nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e nel rispetto della normativa vigente.

In data 1° marzo 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A., ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, hanno firmato - con efficacia in pari data - il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 100% del capitale, di cui l'85% acquisito da Crédit Agricole e il 15% da Fondazione Cariparma), per un corrispettivo in contanti di 3,8 miliardi di euro, e nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni di euro, con una plusvalenza complessiva di circa 3 miliardi di euro nel conto economico consolidato di Intesa Sanpaolo del primo trimestre 2007.

Ulteriori 202 sportelli ex Banca Intesa verranno ceduti a Crédit Agricole per un corrispettivo in contanti di 1,3 miliardi di euro. La cessione avverrà tramite: i) conferimento di 29 sportelli a Banca Popolare FriulAdria - e immediata cessione a Cariparma (diventa controllante di Banca Popolare FriulAdria) delle azioni rivenienti - a fine marzo, con efficacia 1° aprile 2007; ii) conferimento dei restanti 173 a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - e immediata cessione a Crédit Agricole e Fondazione Cariparma, proporzionalmente, delle azioni rivenienti - a fine giugno, con efficacia 1° luglio 2007.

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

Principali Azionisti

Al 24.01.2007, secondo le risultanze del libro soci e di altre comunicazioni pervenute, i soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

Azionista	Azioni ordinarie	% di possesso su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	910.475.308	7,684%
Crédit Agricole S.A.	651.077.640	5,494%
Assicurazioni Generali	600.882.222	5,071%
Fondazione Cariplo	554.578.319	4,680%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	495.264.452	4,180%
Fondazione C.R. in Bologna	323.334.757	2,729%
Giovanni Agnelli e C. S.a.p.A.	289.916.165	2,447%
Carlo Tassara S.p.A.	266.708.241	2,251%
Fondazione Cariparma	260.515.202	2,199%

2 – Principali fattori di rischio

Investendo nelle obbligazioni «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» (le "**Obbligazioni**"), si diventa finanziatori e quindi creditori di Intesa Sanpaolo S.p.A.; ci si assume perciò il rischio che detto Emittente possa non essere in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale di detto prestito.

Con riferimento all'attività dell'Emittente, sussistono i seguenti fattori di rischio (per una descrizione più estesa consultare il capitolo "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione):

RISCHI ED INCERTEZZE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

LA FUSIONE TRA BANCA INTESA E SANPAOLO IMI COMPORTA, TRA L'ALTRO, LA NECESSITÀ DI UNA CONVERGENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DEL MODELLO OPERATIVO VERSO UN UNICO MODELLO DI RIFERIMENTO. TALE PROCESSO PRESENTA I RISCHI TIPICI DELL'AGGREGAZIONE DI SOCIETÀ INCLUSO QUELLO CHE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE NON VENGA COMPLETATO NEI TEMPI E NEI MODI PREFISSATI. OCCORRE TUTTAVIA RILEVARE CHE SIA BANCA INTESA CHE SANPAOLO IMI HANNO GESTITO NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI VARI E RILEVANTI PROCESSI DI QUESTO GENERE ACQUISENDO LE NECESSARIE, SPECIFICHE COMPETENZE.

PER MINIMIZZARE I RISCHI DERIVANTI DALL'INTEGRAZIONE DELLE PIATTAFORME È PREVISTA L'ORGANIZZAZIONE DI UN'APPOSITA STRUTTURA DI PROGETTO DEDICATA A GARANTIRE LA QUALITÀ DEL PRESIDIO SULLA MIGRAZIONE DEI DATI AMMINISTRATIVI DELLA CLIENTELA E VERRANNO PREDISPOSTI PROCESSI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI, QUALI AD ESEMPIO:

- L'ADOZIONE DI PROCEDURE DI SIMULAZIONE/TEST PER OGNI SINGOLO EVENTO DI MIGRAZIONE, PER PREVENIRE ED INDIRIZZARE CORRETTAMENTE EVENTUALI CRITICITÀ;
- L'ADOZIONE DI PROCESSI DI QUADRATURA E CERTIFICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA CLIENTELA MIGRATA.

ULTERIORI RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

PER QUANTO ATTIENE I PROFILI DI RISCHIO INERENTI L'ATTIVITÀ DI BANCA INTESA, SI RINVIA A QUANTO EVIDENZIATO (I) NEL BILANCIO ANNUALE 2005 ED AGGIORNATO NELLA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2006, APPROVATA IL 14 NOVEMBRE 2006, NONCHÉ (II) NEL

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 15 MAGGIO 2006: I PREDETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.INTESASANPAOLO.COM.

PER QUANTO ATTIENE I PROFILI DI RISCHIO INERENTI L'ATTIVITÀ DI SANPAOLO IMI, SI RINVIA A QUANTO EVIDENZIATO (I) NEL BILANCIO ANNUALE 2005 ED AGGIORNATO NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2006, APPROVATA IL 12 SETTEMBRE 2006, NONCHÉ (II) NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 18 SETTEMBRE 2006 E NEL FORM 20-F 2005: I PREDETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.INTESASANPAOLO.COM.

RISCHI CONNESSI AL FATTO CHE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI SONO CONTENUTI DATI DI BILANCIO "PRO-FORMA"

NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI VENGONO RIPORTATI ALCUNI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2006 IDONEI A RAPPRESENTARE GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE E DELLE OPERAZIONI DI CESSIONE AL CRÉDIT AGRICOLE S.A., UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI BANCHE FRANCESI ED EUROPEE, AZIONISTA DAL DICEMBRE 1989 E MEMBRO DEL PATTO DI SINDACATO DI INTESA; AL RIGUARDO, SI RINVIA AL "DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA FUSIONE" REDATTO AI SENSI DELL'ART 70, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE, INCORPORATO MEDIANTE RIFERIMENTO NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.INTESASANPAOLO.COM.

PER UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA, È NECESSARIO CONSIDERARE I SEGUENTI ASPETTI:

- TRATTANDOSI DI RAPPRESENTAZIONI COSTRUITE SU IPOTESI, QUALORA LE OPERAZIONI DI FUSIONE E DI CESSIONE FOSSERO REALMENTE STATE REALIZZATE ALLE DATE PRESE A RIFERIMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA, ANZICHÉ ALLA DATA DI EFFICACIA, NON NECESSARIAMENTE I DATI STORICI SAREBBERO STATI UGUALI A QUELLI PRO-FORMA;
- I DATI PRO-FORMA NON RIFLETTONO DATI PROSPETTICI IN QUANTO SONO PREDISPOSTI IN MODO DA RAPPRESENTARE SOLAMENTE GLI EFFETTI ISOLABILI ED OGGETTIVAMENTE MISURABILI DELLE OPERAZIONI DI FUSIONE E DI CESSIONE, SENZA TENERE CONTO DEGLI EFFETTI POTENZIALI DOVUTI A VARIAZIONI DELLE STRATEGIE AZIENDALI ED A DECISIONI OPERATIVE CONSEGUENTI ALLE OPERAZIONI.

INOLTRE, IN CONSIDERAZIONE DELLE DIVERSE FINALITÀ DEI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA RISPETTO AI DATI DEI BILANCI STORICI E DELLE DIVERSE MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE CON RIFERIMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE ED AL CONTO ECONOMICO, I PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA VANNO LETTI E INTERPRETATI SEPARATAMENTE, SENZA RICERCARE COLLEGAMENTI CONTABILI TRA I DUE DOCUMENTI.

IL PRESIDIO DEI RISCHI ED IL SISTEMA DEI CONTROLLI IN ESSERE PRESSO L'EMITTENTE

L'EMITTENTE ATTRIBUISCE GRANDE IMPORTANZA AL PRESIDIO DEI RISCHI E AI SISTEMI DI CONTROLLO, QUALI CONDIZIONI PER GARANTIRE UN'AFFIDABILE E SOSTENIBILE GENERAZIONE DI VALORE IN UN CONTESTO DI RISCHIO CONTROLLATO, PER PROTEGGERE LA PROPRIA SOLIDITÀ FINANZIARIA E LA PROPRIA REPUTAZIONE, E PER CONSENTIRE UNA TRASPARENTE RAPPRESENTAZIONE DELLA RISCHIOSITÀ DEI PROPRI PORTAFOGLI. NELL'AMBITO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI, LE FUNZIONI AZIENDALI PREPOSTE AL PRESIDIO SULLA GESTIONE DEI RISCHI E SULLE ATTIVITÀ DI REVISIONE INTERNA SI CONFRONTANO PERIODICAMENTE CON LE ALTRE FUNZIONI AZIENDALI, PREPOSTE AI CONTROLLI DI LINEA O RESPONSABILI DELLE UNITÀ OPERATIVE, NELL'AMBITO DI ALCUNI COMITATI CHE HANNO IL COMPITO DI MONITORARE I DIVERSI PROFILI DI RISCHIO E DI VERIFICARE L'ADEGUATEZZA E IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MECCANISMI DI GESTIONE FONDATI SU RIGOROSI CRITERI DI SEPARATEZZA.

RISCHIO DI CREDITO

IL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, IN CUI L'EMITTENTE OPERA, È INFLUENZATO DA NUMEROSI FATTORI CHE COMPREDONO L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI ED ALTRI FATTORI QUI NON ESPRESSAMENTE RICHIAMATI. DAL PUNTO DI VISTA DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE, IN PARTICOLARE DURANTE LE FASI DI RECESSIONE, SI POTREBBE AVERE UNA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PRODOTTI DI FINANZIAMENTO, CONGIUNTAMENTE AD UNA RIDUZIONE SIGNIFICATIVA DELLA CAPACITÀ DI CREDITO DELLA CLIENTELA. IL RISCHIO DI CREDITO RISULTANTE DALL'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA POTREBBE AVERE RIPERCUSSIONI ANCHE NEGATIVE SULLA SOLVIBILITÀ DEI MUTUATARI E DELLE CONTROPARTI DELL'EMITTENTE TALI DA POTER PREGIUDICARE IL RECUPERO DEI PRESTITI E DELLE SOMME DOVUTE DALLE CONTROPARTI CON UN POTENZIALE AUMENTO DEL NUMERO DI CLIENTI DELL'EMITTENTE INADEMPIENTI RISPETTO AI PRESTITI CONTRATTI O AD ALTRE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (COSIDDETTO RISCHIO DI CREDITO). IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE LE CEDOLE E GLI INTERESSI E/O DI RIMBORSARE IL CAPITALE.

LE POLITICHE CREDITIZIE SONO INDIRIZZATE A UN'EFFICIENTE SELEZIONE DEI SINGOLI AFFIDATI FINALIZZATA A CONTENERE IL RISCHIO DI INSOLVENZA, ALLA DIVERSIFICAZIONE DEL PORTAFOGLIO E AL CONTROLLO ANDAMENTALE DELLE RELAZIONI, COERENTEMENTE ALLE METODOLOGIE PREVISTE DA BASILEA II.

L'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO È ATTUALMENTE BASATA SU UN SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI FINALIZZATO ALLA GESTIONE OTTIMALE DEL RISCHIO DI CREDITO.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ RIGUARDA LA POSSIBILITÀ CHE L'EMITTENTE NON RIESCA A MANTENERE I PROPRI IMPEGNI DI PAGAMENTO A CAUSA DELL'INCAPACITÀ DI REPERIRE NUOVI FONDI (FUNDING LIQUIDITY RISK), L'INCAPACITÀ DI VENDERE ATTIVITÀ SUL MERCATO (ASSET LIQUIDITY RISK) PER FAR FRONTE ALLO SBILANCIO DA FINANZIARE OVVERO IL FATTO DI ESSERE COSTRETTA A SOSTENERE COSTI MOLTO ALTI PER FAR FRONTE AI PROPRI IMPEGNI. LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA POLITICA DI LIQUIDITÀ È GARANTITA DA UN LATO DALLE SALE FINANZA, CHE SI OCCUPANO DELLA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ, DALL'ALTRO DAL RISK MANAGEMENT, CHE SI OCCUPA DELLA CERTIFICAZIONE E DEL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI E DEI LIMITI.

RISCHIO DI MERCATO , RISCHIO EMITTENTE E LIMITI OPERATIVI RELATIVI AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

POICHÉ IL CORE BUSINESS DELL'EMITTENTE È RAPPRESENTATO DALL'ATTIVITÀ BANCARIA TRADIZIONALE E DAI SERVIZI FINANZIARI AD ESSA CORRELATI, LE SUE PERFORMANCE SONO INFLUENZATE DALL'ANDAMENTO E DALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE E DI CAMBIO OLTRE CHE DEI CORSI AZIONARI NEI DIVERSI MERCATI IN CUI L'EMITTENTE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ. IN PARTICOLARE GLI ATTIVI E PASSIVI RISULTANTI DALLE OPERAZIONI BANCARIE DIPENDONO DAL RAPPORTO ESISTENTE TRA LE VARIAZIONI DELLE SUDDETTE VARIABILI DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E QUELLE DEL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE O DEI VALORI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO. TALI VARIAZIONI DIPENDONO DA FATTORI, QUALI LE POLITICHE MONETARIE ADOTTATE DALLE BANCHE CENTRALI O DAI GOVERNI NAZIONALI, LA DOMANDA DI MONETA, OLTRE ALLE CONDIZIONI POLITICHE ED ECONOMICHE INTERNE ED INTERNAZIONALI, CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE SULLA VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI. DI CONSEGUENZA, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI POTREBBERO VARIARE DI PERIODO IN PERIODO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, OLTRE CHE SUL VALORE STESSO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DETENUTE DALL'EMITTENTE, CON EFFETTI NEGATIVI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI.

L'ANALISI DEI PROFILI DI RISCHIO DI MERCATO RELATIVI AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE E BANCARIO SI AVVALE DI ALCUNI INDICATORI QUANTITATIVI DI CUI IL VAR È IL PRINCIPALE. ESSENDO IL VAR UN INDICATORE DI SINTESI CHE NON CATTURA PIENAMENTE TUTTE LE POSSIBILI FATTISPECIE DI PERDITA POTENZIALE, IL PRESIDIO DEI RISCHI È STATO ARRICCHITO CON ALTRE MISURE DI SIMULAZIONE DEL CAPITALE A RISCHIO PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI RIVENIENTI DA PARAMETRI ILLIQUIDI, LE MISURE DI STRESS TEST, DI SENSITIVITY E DI LIVELLO, PER UNA GESTIONE PIÙ ARTICOLATA E DI DETTAGLIO DELLE ESPOSIZIONI. L'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E DI GESTIONE DELL'ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO È SVOLTA CON UNA STRUTTURA DI LIMITI OPERATIVI CHE RIFLETTE IL LIVELLO DI RISCHIOSITÀ RITENUTO ACCETTABILE RISPETTO ALLE SINGOLE AREE DI BUSINESS IN COERENZA CON GLI ORIENTAMENTI GESTIONALI E STRATEGICI DEFINITI DAI VERTICI AZIENDALI. L'ATTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DEI LIMITI AI VARI LIVELLI COMPORTA L'ASSEGNAZIONE DI POTERI DELEGATI AI DIFFERENTI RESPONSABILI DELLE AREE DI BUSINESS, PER RAGGIUNGERE IL MIGLIORE TRADE-OFF TRA UN AMBIENTE DI RISCHIO CONTROLLATO E LE ESIGENZE DI FLESSIBILITÀ OPERATIVA.

RISCHIO DI CAMBIO

IL RISCHIO DI CAMBIO STRUTTURALE VIENE MITIGATO DALLA PRASSI DI EFFETTUARE IL FUNDING NELLA STESSA DIVISA DEGLI ATTIVI CONCENTRANDO, PER QUANTO POSSIBILE, LE ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CAMBIO NEL TRADING BOOK DOVE È SOTTOPOSTO A LIMITI DI VAR GIORNALIERI. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE È INSERITA NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE OPERATIVE E DELLE METODOLOGIE DI STIMA DEL MODELLO INTERNO BASATO SUL CALCOLO DEL VAR, COME GIÀ ILLUSTRATO IN PRECEDENZA.

RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

ESISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DI VARIA NATURA PENDENTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO. TRATTASI DI UN ORDINARIO FISIOLGICO E FRAZIONATO CONTENZIOSO, CHE È STATO DEBITAMENTE ANALIZZATO DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL FINE DI, OVE RITENUTO OPPORTUNO O NECESSARIO, EFFETTUARE ACCANTONAMENTI IN BILANCIO IN MISURA RITENUTA CONGRUA SECONDO LE CIRCOSTANZE, NONCHÉ, IN RELAZIONE AD ALCUNE SPECIFICHE TEMATICHE, DI DARNE MENZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SECONDO I CORRETTI PRINCIPI CONTABILI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI VEDA IL PARAGRAFO 11.3 "PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

RISCHIO OPERATIVO

IL RISCHIO OPERATIVO È DEFINITO COME IL RISCHIO DI SUBIRE PERDITE DERIVANTI DA INADEGUATEZZE, MALFUNZIONAMENTI O CARENZE NEI PROCESSI INTERNI, NELLE RISORSE UMANE, NEI SISTEMI OPPURE DOVUTE AD EVENTI ESTERNI. L'EMITTENTE ASSEGNA LA RESPONSABILITÀ DELL'INDIVIDUAZIONE, DELLA VALUTAZIONE (SIA IN OTTICA PUNTUALE CHE PROSPETTICA) DELLA GESTIONE E DELLA MITIGAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI, ALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE, SOTTO LA SUPERVISIONE METODOLOGICA DEL RISK MANAGEMENT.

RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA DEL GRUPPO

IL GRUPPO COMPRENDE DIVERSE COMPAGNIE ASSICURATIVE LE QUALI, ALLO SCOPO DI GARANTIRE NEL TEMPO LA COPERTURA DEI RISCHI ASSICURATI, DEVONO ACCANTONARE PARTE DEI PREMI RISCOSSI PER LA FORMAZIONE DELLE C.D. RISERVE TECNICHE, LA CUI CONSISTENZA VARIA A SECONDA DEI RAMI E DEL TIPO DI RISCHIO ASSICURATO.

IL LIVELLO DELLE RISERVE TECNICHE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA COMPAGNIA ASSICURATIVA DEL GRUPPO È ESPOSTO AD UN TASSO D'INCERTEZZA CONNATURATO AI CRITERI DI FORMAZIONE DELLE MEDESIME.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE DANNI, L'EMITTENTE ADATTA L'AMMONTARE DI TALI RISERVE NELLA MISURA RITENUTA DI VOLTA IN VOLTA NECESSARIA; GLI ADEGUAMENTI SONO RIFLESSI NEI RISULTATI ECONOMICI SIA DELL'ANNO CORRENTE, IN QUANTO LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE RAPPRESENTA UN COSTO DI ESERCIZIO, SIA DEGLI ANNI SUCCESSIVI, QUALORA GLI IMPORTI RISERVATI NON DOVESSERO RISULTARE ADEGUATI ALL'EFFETTIVO COSTO ULTIMO DEI SINISTRI. EVENTUALI INSUFFICIENZE NEL LIVELLO DELLE RISERVE TECNICHE CHE DOVESSERO MANIFESTARSI NEGLI ESERCIZI FUTURI POTREBBERO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO E COMPORTARE PERDITE OPERATIVE E LA RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.

CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE VITA, ESISTE UN RISCHIO DI NATURA FINANZIARIA LEGATO ALL'ANDAMENTO DEGLI ATTIVI DI RIFERIMENTO, IN QUANTO ALCUNE DELLE POLIZZE OFFERTE AI CLIENTI DEL GRUPPO NEL RAMO VITA POSSONO PREVEDERE UN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO. UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO DEGLI ATTIVI IN CUI SONO INVESTITE LE RISERVE MATEMATICHE DI TALI POLIZZE VITA POTREBBE COMPORTARE PERDITE A CARICO DEL GRUPPO OVE IL RENDIMENTO EFFETTIVO RISULTASSE INFERIORE AL RENDIMENTO GARANTITO.

3 - Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'emissione delle Obbligazioni descritte nella presente Nota di Sintesi sono stati utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nell'oggetto sociale.

II Caratteristiche essenziali del Prestito Obbligazionario «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali»

CODICE ISIN: IT0004099419

1 – Importo totale emesso

Il prestito obbligazionario «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» emesso per un importo pari a Euro 464.062.000 nell'ambito di un'offerta pubblica in Italia, è costituito da un numero di 464.062 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

2 – Periodo, modalità e condizioni di collocamento

L'Offerta delle Obbligazioni è stata effettuata, al prezzo di Euro 1.000 per Obbligazione, presso la rete di distribuzione di Poste Italiane, dal 18 settembre al 2 novembre 2006.

Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte è stato effettuato con valuta 10 novembre 2006.

Non sono stati previsti criteri di riparto. Sono state assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta.

3 – Prezzo, Data di Emissione e Data di Regolamento

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 (il **Prezzo di Emissione**) per ogni Obbligazione di pari valore nominale, il 10 novembre 2006 (la **Data di Emissione**). Il regolamento del prestito è avvenuto il 10 novembre 2006 (la **Data di Regolamento**).

Il Prezzo delle Obbligazioni alla data di valutazione del 14 febbraio 2007 pari a 95%, è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate:

Valore componente obbligazionaria	83%
Valore componente derivata	12%
Prezzo al 14 febbraio 2007	95%

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione a tasso fisso che paga una cedola a tasso fisso annua pari al 4,00% lordo del valore nominale per i primi due anni e pari allo 0,45% lordo del valore nominale per i quattro anni successivi.

Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente un'opzione *digital call* con scadenza 2009 e tre opzioni *knock out digital call*¹, con scadenza 2010, 2011 e 2012, con le quali l'investitore matura il diritto a percepire, alla fine dell'Anno di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012, un Interesse Aggiuntivo Eventuale annuale al verificarsi dell'Evento Azionario.

Il valore totale della componente derivativa è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato del 14 febbraio 2007 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo², utilizzando una volatilità³ media su base annua del 15% per i cinque Indici azionari internazionali ed un tasso *risk-free*⁴ del 4,26%.

Il rendimento effettivo lordo, al netto della componente derivativa, è pari, in capitalizzazione composta, al 2,915% su base annua.

4 – Durata e godimento

La durata del Prestito Obbligazionario è di sei anni, a partire dal 10 novembre 2006 (la **Data di Godimento**) e fino al 10 novembre 2012 (la **Data di Scadenza**).

5 – Agente per il Calcolo

L'agente per il calcolo è Bank of America N.A. - 5 Canada Square - London E145AQ (l'**Agente per il Calcolo**).

6 – Strategie di copertura

L'Emittente si è coperto dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti sia interne che esterne al Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui anche l'Agente per il Calcolo Bank of America N.A..

7 – Interessi e Date di Pagamento

L'Obbligazione prevede il pagamento di interessi annuali fissi (le **Cedole a Tasso Fisso**) ed interessi aggiuntivi eventuali (le **Cedole Aggiuntive Eventuali**):

- **Cedole a Tasso Fisso:** pari al 4,00% annuo lordo corrisposto il 10 novembre 2007 e il 10 novembre 2008 e pari allo 0,45% annuo lordo corrisposto il 10 novembre 2009, il 10 novembre 2010, il 10 novembre 2011 e il 10 novembre 2012;

¹ Per **opzione di tipo digital call e knock-out digital call** si intende un particolare tipo di strumento finanziario derivato, che corrisponde un importo precedentemente stabilito se, alla scadenza, il valore finale del sottostante è al di sopra (*digital call*) di un predeterminato valore iniziale. Nel caso in cui tale circostanza non si verifichi l'opzione si estingue (*knock-out*).

² Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

³ Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

⁴ Per **Tasso Risk Free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

- **Cedole Aggiuntive Eventuali:** il 10 novembre 2009, il 10 novembre 2010, il 10 novembre 2011 e il 10 novembre 2012, le Obbligazioni potranno fruttare interessi aggiuntivi eventuali il cui pagamento ed ammontare dipende dal verificarsi di un **Evento Azionario** e dall'anno in cui quest'ultimo si verifica.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale. Pertanto, il verificarsi dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento 2009 non rende più necessario l'accertamento del verificarsi dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi. L'interesse complessivo lordo pagato dall'Obbligazione, in tal caso, sarà pari al 5,45% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012. Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2009, solo la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% l'Obbligazione corrisponderà per quell'anno (2010) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% lordo del valore nominale e, per gli anni successivi (2011 e 2012), una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale. Pertanto, il verificarsi dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento 2010 non rende più necessario l'accertamento del verificarsi dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi. L'interesse complessivo lordo pagato dall'Obbligazione, in tal caso, sarà pari al 10,85% per l'Anno di Riferimento 2010 ed al 5,45% per l'Anno di Riferimento 2011 e per l'Anno di Riferimento 2012. Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, solo la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per quell'anno (2011) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% lordo del valore nominale e, per l'anno successivo (2012), una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale. Pertanto, il verificarsi dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento 2011 non rende più necessario l'accertamento del verificarsi dell'Evento Azionario nell'anno di Riferimento successivo. L'interesse complessivo lordo pagato dall'Obbligazione, in tal caso, sarà pari al 16,45% per l'Anno di Riferimento 2011 ed al 5,45% per l'Anno di Riferimento 2012. Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per quell'anno (2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% lordo del valore nominale. L'interesse complessivo lordo pagato dall'Obbligazione, in tal caso, sarà pari al 22,45% per l'Anno di Riferimento 2012. Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, solo la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%.

Nel caso in cui, quindi, l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) per ciascun Anno di Riferimento non sarà pagata alcuna Cedola Aggiuntiva Eventuale.

8 – Definizione di Evento Azionario

L'Evento Azionario si verifica laddove il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento (come di seguito indicati) risulti, al terzo (10 novembre 2009), al quarto (10 novembre 2010), al quinto (10 novembre 2011), oppure al sesto anno (10 novembre 2012) di vita delle Obbligazioni, superiore o almeno pari al 90% del proprio valore iniziale, rilevato alla data di emissione delle Obbligazioni.

9 – Indici di Riferimento

Il Prestito Obbligazionario è legato all'andamento dei seguenti cinque Indici azionari internazionali: Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], SMI[®] e Hang Seng[®] (gli **Indici di Riferimento**).

10 – Modalità di rilevazione del valore iniziale degli Indici di Riferimento

Per ciascun Indice di Riferimento si determina la media aritmetica dei valori di chiusura rilevati in data 10, 13 e 14 novembre 2006.

11 – Modalità di rilevazione del valore finale degli Indici di Riferimento

Per ciascun Indice di Riferimento si determina la media aritmetica dei valori di chiusura rilevati in data 19, 20 e 21 ottobre per ciascun anno di pagamento della Cedola Aggiuntiva Eventuale.

12 – Rimborso del Prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza del capitale non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi.

Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET) System è aperto.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

13 – Quotazione

Le Obbligazioni, in attesa di assolvere le formalità previste dalla normativa vigente per l'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A., sono state quotate e negoziate sul Sistema di Scambi Organizzati (SSO) EUROT LX[®].

Successivamente all'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A., le Obbligazioni saranno quotate e negoziate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**MOT**) e non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

14 – Regime fiscale

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva attualmente in misura pari al 12,50%.
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota attualmente pari al 12,50%.

15 – Foro competente

Ciascun Obbligazionista ha diritto di proporre giudizio presso il foro di residenza o di domicilio elettivo.

16 – Documenti a disposizione del pubblico

Si precisa che ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche, il Prospetto di Quotazione sarà messo a disposizione del pubblico, assieme ai documenti indicati come inclusi mediante riferimento nel medesimo Prospetto di Quotazione, in forma elettronica nel sito web dell'Emittente www.intesasanpaolo.com, nonché nel sito web di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it ed è altresì disponibile, in forma stampata e gratuitamente, presso la sede legale dell'Emittente.

Inoltre i seguenti documenti (o loro copie) possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156:

- a) atto costitutivo dell'Emittente;
- b) statuto dell'Emittente;
- c) Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche, nonché i relativi allegati e integrazioni;

- d) Documento di Registrazione di Banca Intesa S.p.A., depositato presso la Consob in data 15 maggio 2006;
- e) Documento di Registrazione di Sanpaolo IMI S.p.A., depositato presso la Consob in data 18 settembre 2006;
- f) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa al 30.09.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFSR);
- g) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Sanpaolo IMI al 30.09.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFSR);
- h) Fascicolo della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2006 del Gruppo Intesa, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- i) Fascicolo della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2006 del Gruppo Sanpaolo IMI, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- j) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa al 31.03.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFSR);
- k) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Sanpaolo IMI al 31.03.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFSR);
- l) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa e del Bilancio Individuale di Banca Intesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- m) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI e del Bilancio Individuale di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- n) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa e del Bilancio Individuale di Banca Intesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2004 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- o) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI e del Bilancio Individuale di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2004 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati.

La documentazione di cui ai precedenti punti da b) a o) è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Emittente www.intesasanpaolo.com e presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6 – Milano.

17 – Varie

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora venga intrapresa un'azione legale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Quotazione di fronte alla corte di uno degli stati dell'Area Economica Europea, prima dell'inizio del procedimento il ricorrente potrebbe dover sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Quotazione, ai sensi della legislazione nazionale dello stato nel quale tale azione sia stata intentata.

A seguito dell'attuazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in ognuno degli Stati Membri dell'Area Economica Europea, nessuna responsabilità civile relativa alla Nota di Sintesi sarà attribuita alle persone che si sono assunte la responsabilità del Prospetto di Quotazione, in uno qualsiasi di tali Stati Membri, ivi compresa qualsiasi traduzione, a meno che la stessa non risulti fuorviante, imprecisa o contraddittoria se letta insieme ad altre parti del Prospetto di Quotazione.

III Rischi associati al Prestito Obbligazionario «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 “Reload3 BancoPosta V collocamento 2006” legate all’andamento di cinque Indici azionari internazionali»

Il Prestito Obbligazionario presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari strutturati, il cui rendimento è legato all’andamento di Indici azionari sottostanti. Inoltre, l’investitore sopporta il rischio che l’Emittente non sia in grado di pagare gli interessi maturati e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L’investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione delle Obbligazioni, in quanto obbligazioni strutturate di particolare complessità, non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari strutturati di quest’ultimo.

In particolare, le Obbligazioni presentano i seguenti fattori di rischio, dettagliatamente descritti nella Nota Informativa:

1. Rischi connessi alla natura strutturata delle Obbligazioni
2. Rischio Emittente
3. Rischio di tasso
4. Rischio connesso al fatto che il mercato secondario potrebbe essere illiquido e che il prezzo potrebbe essere soggetto a "fluttuazioni" nel corso della vita delle Obbligazioni;
5. Rischio connesso al fatto che gli Indici di Riferimento cui sono collegate le Obbligazioni potrebbero essere modificati o non essere più disponibili;
6. Rischio connesso al fatto che le variazioni dei *rating* di credito di Intesa Sanpaolo S.p.A. possano influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni;
7. Rischio connesso alla mancanza di garanzie per le Obbligazioni;
8. Rischi connessi al conflitto d’interessi dell’Emittente e dell’Agente per il Calcolo;
9. Rischio connesso all’appartenenza dell’Emittente e di una delle controparti di copertura al medesimo gruppo bancario;
10. Assenza di informazioni successive all’emissione da parte dell’Emittente.

ESEMPLIFICAZIONI

L'Obbligazione prevede il pagamento di interessi annuali fissi ed interessi aggiuntivi eventuali il cui pagamento ed ammontare dipende dal verificarsi di un Evento Azionario e dall'anno in cui quest'ultimo si verifica.

Si riportano qui di seguito i cinque possibili scenari che possono verificarsi, ordinati in senso crescente, dal meno favorevole al più favorevole per gli investitori, tenendo conto del rendimento effettivo lordo a scadenza delle Obbligazioni calcolato in base al prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale.

1 – La situazione meno favorevole per l'investitore

La situazione meno favorevole per l'investitore si manifesta se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo, né al quarto, né al quinto, né al sesto anno. Gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle sole Cedole a Tasso Fisso. L'esempio di cui sopra trova conferma nella seguente Tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 0,00%		Complessivi: 9,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				1,673%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				1,459%

2 – Una situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario si verifica al terzo anno gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni. L'esempio di cui sopra trova conferma nella seguente Tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	5,00%	5,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,00%		Complessivi: 29,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,920%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,310%

3 – Un'ulteriore situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica al terzo anno e si verifica al quarto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni. L'esempio di cui sopra trova conferma nella seguente Tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	10,40%	10,85%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,40%		Complessivi: 30,20%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,944%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,336%

4 – Un'altra situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno e si verifica al quinto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni. L'esempio di cui sopra trova conferma nella seguente Tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	16,00%	16,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 21,00%		Complessivi: 30,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,957%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,355%

5 —La situazione più favorevole per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno, né al quinto anno e si verifica al sesto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e della sola Cedola Aggiuntiva Eventuale pagate al sesto anno di vita delle Obbligazioni. L'esempio di cui sopra trova conferma nella seguente Tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	22,00%	22,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 22,00%		Complessivi: 31,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,986%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,393%